

Rassegna del 12/03/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	Rischia di saltare la regata storica	Palotti Carlo	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Intervista ad Antonio Mazzeo - «Unione da rilanciare: nuovo assetto e due poli principali»	Loi Francesco	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Tutto cambiato con le Province ridimensionate	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Calcinaia: peri piccoli prova di decorazioni	...	4
Tirreno Pontedera-Empoli	Una piazza per Montalcini	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	«Le coroncine della Madonna le abbiamo gettate nei rifiuti»	...	6
Nazione Pistoia-Montecatini	Corone sacre rubate. «Gettate via? E' una barzelletta triste»	...	7
Nazione Pontedera	Caduto nel dirupo: i funerali di Becherini	...	8
Tirreno Pisa	Tuttocuolo-Pisa 1909 derby per la Berretti	Palotti carlo	9
Nazione Pontedera	Calcinaia - I rioni Montecchio e La Nave boicottano l'antica regata.	De Victoriis Francesco	10
Nazione Pontedera	CAPANNOLI «L'Unione Valdera non si discute: è punto di riferimento»	...	11
Nazione Pontedera	Serie D La Bellaria aspetta Empoli Calcinaia a Livorno	...	12

Rischia di saltare la regata storica

Calcinaiola: dissidi tra due rioni e la Deputazione di Sant'Ubaldesca legati all'organizzazione

► CALCINAIA

La 181ª edizione della regata storica rischia di saltare. Dopo una trattativa, due dei rioni protagonisti della manifestazione remiera in programma da tradizione l'ultima domenica di maggio, hanno scelto di non partecipare. La difficile decisione arriva a pochi mesi dalla manifestazione e prevede l'assenza dei rioni Montecchio e La Nave anche dagli altri eventi del "Maggio calcinaiole". Il problema nasce quando i due rioni chiedono l'elezione di un nuovo comitato organizzatore per ridare maggiore spazio alle loro attività. «Da quando è stato eliminato il corteo storico - dicono dal consiglio del rione Montecchio - per sostituirlo con la manifestazione "Rivivi il passato", sono iniziati i dissidi. Da una parte, la Deputazione di Santa Ubaldesca, ha voluto aprire ai gruppi folkloristici e di spettacolo esterni, mentre noi chiedevamo più spazio e più attenzioni. Alla fine ci siamo sentiti marginalizzati dalla festa, quando invece siamo proprio noi il braccio folkloristico della Deputazione».

Nel 2003 si decide quindi di sospendere il corteo storico organizzato dagli abitanti dei rioni, per lanciare la nuova manifestazione "Rivivi il passato", allestita la sera precedente all'evento folkloristico clou dell'intero "Maggio calcinaiole", la regata storica. «Come potete immaginare - continuano dal rione Montecchio - il giorno del cor-

teo storico era l'unico adatto a mettere in mostra le nostre capacità. Per dare lustro al lavoro preparato durante l'anno dai contradaiole e portare soldi alle casse del rione per ricoprire le spese».

L'avvento di "Rivivi il passato", invece, modifica gli equilibri instaurati nel tempo. «Quest'anno - spiegano dal rione Montecchio - dopo avere subito l'imposizione organizzativa per molto tempo, abbiamo chiesto l'elezione di un nuovo comitato organizzatore, ovvero, dell'organo preposto alla messa in atto di "Rivivi il passato". In questa battaglia eravamo sostenuti anche dal rione La Nave, nella convinzione che il ruolo folkloristico principale dovesse tornare ai rioni».

Dalla Deputazione di Santa Ubaldesca però arriva la chiusura sulle richieste e la situazione esplose fino alla decisione dei due rioni di rinunciare alle manifestazioni. «A un certo punto - concludono dal rione Montecchio - ci siamo sentiti ospiti a casa nostra, quando invece il nostro obiettivo era quello di migliorare la festa e non di cancellarla. Nell'ultima riunione, dopo la scelta di rinunciare alle manifestazioni folkloristiche, anche gli equipaggi hanno deciso in segno di sostegno di non partecipare alla regata storica. La regata, dicono dall'organizzazione, probabilmente sarà comunque fatta. Non dai nostri ragazzi, ma con equipaggi esterni».

Carlo Palotti



Un momento della passata edizione

«Unione da rilanciare: nuovo assetto e due poli principali»

La proposta di Antonio Mazzeo, vicesegretario regionale Pd: «Cabina di regia unica, con riferimenti per ogni ambito»

«Il modello è da rivedere alla luce del mutato quadro degli enti locali. Una strada obbligata per guardare al futuro»
di Francesco Loi

► PONTEDERA

«Quella del riassetto istituzionale è una sfida che dobbiamo giocare a tutti i livelli. La Toscana, per crescere, deve sviluppare il suo asse centrale tra Firenze, Pisa e la costa: in questo scenario la Valdera deve avere un ruolo centrale sia a livello geografico che di pianificazione strategica, economica e produttiva. Per questo la strada non può che essere quella di unire il più possibile forze e risorse». Antonio Mazzeo, consigliere regionale e vicesegretario regionale Pd, su questo tema non ha dubbi.

Mazzeo, nel caso dell'Unione della Valdera c'è chi vorrebbe fare il passo inverso ed uscire da quella esperienza...

«L'Unione della Valdera, quando è nata, ha rappresentato un modello innovativo per tutta la Toscana, ma è innegabile che il quadro di riferimento degli enti locali nel 2008 fosse profondamente diverso da oggi. Negli anni è prevalsa la logica dell'immobilismo da parte

di chi, soprattutto nel gruppo dirigente degli scorsi anni, ha difeso un sistema come se fosse un dogma invece di pensare ad innovarlo. Non affrontare con decisione le problematiche dei comuni sotto 5.000 abitanti, che sono obbligati ad associare le principali funzioni fondamentali e che oggi manifestano il proprio malessere, è stato un errore. Da ingegnere cito Lavoisier: "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma". Ecco, ora più che terminare l'esperienza dell'Unione serve rilanciarla mettendo in piedi un nuovo modello organizzativo che intercetti davvero i bisogni dei cittadini. Senza tensioni campanilistiche e con lo sguardo al futuro. Pensando a costruire un sistema di relazioni e di governa che consenta alla Valdera di attirare nuovi investimenti e competere con gli altri territori della Toscana».

Quale potrebbe essere, secondo lei, questo nuovo modello organizzativo?

«In queste settimane con il segretario provinciale Alessio Lari e l'assessore regionale Vittorio Bugli abbiamo pensato ad un modello in cui, ferma restando l'Unione, si creino due poli sottostanti così che le funzioni attribuite all'unione siano esercitate per sottoambiti e che l'adozione degli atti amministrativi (sempre adottati come unione) sia attribuita a uffici articolati sul territorio. Potremmo immaginarne, per esempio, almeno uno nell'area Pontedera-Ponsacco ed uno a Peccioli».

Ma come si attuerebbe questo modello?

«Ad esempio associando i ser-

vizi per aree omogenee, a prescindere dal numero degli abitanti. Dovremmo poi prevedere sistemi per redistribuire la ricchezza tra comuni più o meno avvantaggiati, per stabilire il principio della pari dignità sociale di tutti i cittadini della Valdera. Altro tema è quello del trasporto: il futuro passa dall'integrazione tra ferro e gomma e da un sistema di parcheggi scambiatori diffusi nell'ottica di costruire una mobilità alternativa e sostenibile. Infine il settore dell'innovazione: in commissione costa il professor Paolo Dario ci ha illustrato tre proposte per cambiare il modello di sviluppo. Tra queste l'economia circolare (riuso, ambiente ed innovazione) e la Valdera è una zona che, insieme a Piombino, può candidarsi a diventare un modello di riferimento regionale».

E se questa strada non fosse praticabile?

«So che alcuni Comuni hanno scritto una lettera in cui manifestano criticità relative alla permanenza nell'Unione. Continueremo a confrontarci con loro perché vanno capite nel dettaglio le problematiche. Se dovesse concretizzarsi l'ipotesi di nascita di una seconda unione, che immagino comunque finalizzata alla creazione di un comune unico, servirebbe un coordinamento che, su alcune materie, abbia il compito di fare da raccordo e impostare politiche comuni. Di certo c'è che tanto maggiore è l'unità di intenti di un territorio e tanto più è semplice presentare progetti. Quando abbiamo fatto sistema, ai vari livelli, i risultati sul territorio sono sempre arrivati».





Antonio Mazzeo e la sede dell'Unione Valdera



Tutto cambiato con le Province ridimensionate

«Siamo di fronte ad un profondo cambiamento a tutti i livelli istituzionali figlio delle riforme costituzionali che aspettavamo da 30 anni. L'abolizione delle Province e la creazione delle città metropolitane è stato il primo passo e ora bisogna ripensare a quale organizzazione dare ai territori per rispondere alle sfide del futuro, a partire dalla prospettiva del comune unico di area pisana.

L'obiettivo è efficientare il sistema raggiungendo dimensioni ottimali e migliorando livello e qualità dei servizi offerti ai cittadini», dice Antonio Mazzeo, come premessa alle considerazioni che stanno alla base del tentativo di salvaguardare, magari cambiandone il modello, l'esperienza dell'Unione Valdera.

L'Unione Valdera è un ente locale costituito ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 267/2000 come unione tra i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera e Terricciola per l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi.

L'Unione Valdera, costituita il 30 ottobre 2008, è stata la prima unione di comuni nata in Toscana; ad oggi conta 12 Comuni aderenti con una popolazione complessiva di oltre 106.000 abitanti.

Opera attraverso le due sedi principali di Pontedera e di Peccioli e gli uffici e sportelli al pubblico dei comuni associati.

L'organizzazione dell'Unione Valdera è articolata in giunta, consiglio, gruppi e commissioni consiliari. Il Presidente dell'Unione Valdera è Corrado Guidi (nella foto), sindaco di Bientina, che è stato eletto con deliberazione della giunta dell'Unione Valdera n. 93 in data 9 ottobre 2015.



CALCINAIA: PER I PICCOLI PROVA DI DECORAZIONI

■ ■ Laboratori creativi per ragazzi al Museo Lodovico Coccapani di Calcinaia, in via Aurelio Saffi. In vista della Pasqua, oggi dalle 15.30, artisti in erba potranno realizzare piccoli manufatti e decorazioni pasquali in creta guidati da esperti.



CALCINAIA

Una piazza per Montalcini

► CALCINAIA

Anche Calcinaia ha la sua piazza Rita Levi Montalcini. A esser stato intitolato alla scienziata italiana premio Nobel per la medicina e senatrice della Repubblica è il piazzale antistante il Museo della Ceramica Lodovico Coccapani.

«Questo spazio ha avuto da sempre un ruolo centrale per il nostro paese - sottolinea il sindaco Lucia Ciampi - Grazie alla presenza dell'Antica Fornace Coccapani, completamente ristrutturata e divenuta sede di un polo museale, questo luogo rappresenta infatti una pietra miliare per la nostra identità e la nostra storia locale. Oggi la sua importanza è ancora maggiore, accresciuta dall'intitolazione a una donna che ha segnato in maniera decisiva la storia italiana e non solo, in campo medico, ma anche politico, civile e sociale».

«Dedicando questa piazza a Rita Levi Montalcini - continua il primo cittadino - rendiamo omaggio a una figura emblematica del nostro tempo, che ha saputo ribaltare i pregiudizi e scardinare gli stereotipi di una società maschilista, superando ostacoli e situazioni in cui le pari opportunità non erano garantite».



INTERROGATI I LADRI DELLA CHIESA DI PESCIA

«Le coroncine della Madonna le abbiamo gettate nei rifiuti»

► CALCINAIA

Pensavano fossero delle patacche di plastica, che non valessero nulla. E se ne sono disfatti. Gettandole in un cestino dei rifiuti alla stazione ferroviaria di Pescia. Insomma, anche dopo l'interrogatorio di garanzia degli autori del furto da parte del giudice, continuano ad essere ridotte al lumicino le possibilità di recuperare le due coroncine in argento ricoperto d'oro che completavano il grande dipinto posto sull'altare maggiore della chiesa della Madonna di Pie' di Piazza, a Pescia, rubate il 3 marzo scorso.

Giovedì mattina, in carcere, il gup del tribunale di Pistoia ha chiesto ai due uomini accusati del furto che fine avessero fatto: gettate via, gli hanno risposto Pasquale Tarantino, 29 anni, residente a Calcinaia, e Federico Galli, 23 anni, residente a Viareggio. I due si trovavano in cella non per quel furto, bensì per quello messo a segno, insieme a un terzo complice, di Santo Stefano. Ad arrestare i tre, dopo che avevano rubato una cinquantina di euro dalle cassette delle offerte, i carabinieri. Che poi, grazie alle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza in occasione del precedente colpo, ne avevano identificato Tarantino e Galli come gli autori.

Giovedì il gip ha convalidato il loro arresto, così come quello di Hassan El Assri, 19 anni, originario del Marocco e residente a Cascina. E ha applicato loro la misura cautelare dell'obbligo di dimora nei comuni di residenza. Prima dell'interrogatorio Pasquale Tarantino è stato colto da un leggero malore e ha dovuto essere soccorso dal 118.



L'affresco all'interno della chiesa della Madonna di Pie' di Piazza a Pescia



PESCIA SCONFORTO DEL PARROCO DELLA MADONNA DI PIE' DI PIAZZA. I LADRI NON LE RITENEVANO DI VALOR

Corone sacre rubate. «Gettate via? E' una barzelletta triste»

NON C'E PIU niente da fare. I tre malviventi fermati per aver rubato nella chiesa dedicata ai Santi Stefano e Niccolao, un 29enne di Calcinaia, un 23enne di Viareggio e un 19enne marocchino della provincia di Pisa, hanno ammesso anche il furto delle due corone devozionali in argento placcate oro dal santuario della Madonna di Pie' di Piazza. Al gup di Pistoia hanno dichiarato di non essersi resi conto del loro valore - circa 20mila euro - di averle gettate in un cestino dei rifiuti alla stazione di Pescia. I tre sostengono di aver pensato che le corone fossero di plastica, di nessun valore. Allora perchè, una volta entrati nel santuario, hanno trafugato solo quelle due corone risalenti agli anni Trenta del '900? Sono le copie dei pezzi originali realizzati fondendo l'oro offerto dai pesciatini, ma il loro valore, oltre a quello venale, deriva dall'importanza storica e religiosa per tutta la comunità. Incredulo e attonito il parroco, don Bernardino Varga: «Non ho parole, non ci credo. Potrebbe sembrare una barzelletta, ma non fa ridere».



VALDINEVOLE

«Sopraelevata, la partita non è chiusa»
 Conferma il governo. L'area dell'autostrada è ancora...

NUOVA PEUGEOT 206
 Nuova linea e nuove dotazioni. Per un'auto che rispetta...

Peugeot è un marchio registrato di Peugeot S.p.A. in Italia. Peugeot è un marchio registrato di Peugeot S.p.A. in Italia. Peugeot è un marchio registrato di Peugeot S.p.A. in Italia.

FORNACETTE OGGI L'ULTIMO SALUTO

Caduto nel dirupo: i funerali di Becherini

SI SVOLGERANNO oggi pomeriggio alle 14.45 – partendo dalle cappelle della pubblica assistenza di Fornacette – le esequie di Renato Becherini, il settantunenne fornacettese vittima di una caduta nel territorio di Vicopisano, sui monti retrostanti San Giovanni alla vena durante una passeggiata. L'uomo, soccorso prontamente non appena dato l'allarme da una squadra dei vigili del fuoco con personale speleo-alpinistico date le difficoltà di accesso al luogo del sinistro, aveva sbattuto violentemente la testa ed i soccorritori non avevano potuto che constatarne il decesso. Una seconda vittima del «giovedì nero» della Valdera per quanto riguarda gli incidenti domestici, N. C. 67 anni di Bientina caduto nella mattina da un'altezza di 8 metri mentre si trovava su una pianta di olivo occupandosi della sua potatura. Deceduto anch'egli sul colpo (a niente è valso l'intervento dell'elisoccorso), è tutt'ora a disposizione dell'autorità giudiziaria al dipartimento di medicina legale di Pisa per l'esecuzione dell'esame autoptico. Una volta predisposta dalla magistratura la riconsegna del corpo alla famiglia, sarà possibile rendere l'ultimo saluto al caro estinto presso le cappelle del commiato «L'Angelo» in via Vittorio Veneto a Bientina, in attesa delle esequie che non avverranno prima di domani.



IMPEGNO I vigili del fuoco hanno provato a salvare il 71enne



Tuttocuoio-Pisa 1909 derby per la Berretti

► PISA

Non giocano gli U15, ma le formazioni giovanili nazionali nerazzurre tornano in campo pronte a dare battaglia. La Berretti di Caponi va Ponte a Egola, nella tana del Tuttocuoio; U17 di scena al Biancoforno Camp contro la Pistoiese per i tre punti. Allievi 2000 a caccia del 22° risultato utile consecutivo.

Berretti. Conquistato il quarto posto del girone C, i nerazzurri di Caponi si trovano subito di fronte ad una nuova prova del nove. Il Tuttocuoio, con due partite in meno, al momento è terzo in classifica con ben cinque lunghezze di vantaggio sul Pisa. Anche in questa stagione, la società neroverde ha dimostrato di sapere ben lavorare ed ha allestito una squadra tosta, capace di 13 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte. Nel girone di andata, soffrendo e non poco, i nerazzurri riuscirono ad arginare la maggiore spinta ospite strappando un pareggio. A poco dalla fine, con una posizione di classifica da difendere, al Pisa è chiesta la stessa grinta messa nelle ultime 12 giornate di campionato (6 vittorie e 6 pareggi). A conti fatti anche punto

potrebbe contare moltissimo. La corsa play-off è lanciata e il Pisa tiene stretto il quarto posto, da qua alla fine, qualsiasi errore potrebbe costare caro. U17. Da primi in classifica, forti del +2 sul Siena secondo e del +7 sul Prato terzo, i ragazzi di mister Luca Guerri ricevono la Pistoiese per l'unico match del settore giovanile in programma a Fornacette. L'avversario sulla carta sembra ampiamente alla portata, ma come si è ben visto per le altre concorrenti dirette, la sconfitta è sempre dietro l'angolo. Ai nerazzurri, già autori di una stagione fantastica e sopra le righe, è chiesto lo sforzo ulteriore.

IL PROGRAMMA oggi ore 14.30 Berretti Tuttocuoio-Pisa, stadio Leporaia Ponte a Egola. (ore 15.30) Allievi B Pomarance-Pisa, campo sportivo Pomarance. (ore 15.30) Pulcini 2006 La Perla Montecalvoli-Pisa, campo Montecalvoli. Domenica 13 marzo 2016 (ore 9.45) Esordienti 2005 Migliarino-Pisa, campo sportivo Migliarino. (ore 10.30) Esordienti 2004 Cascina Valdera-Pisa, stadio Redini Cascina. (ore 15.00) U17 Pisa-Pistoiese, Biancoforno Camp Fornacette.

Carlo Palotti



CALCINAIA

I rioni Montecchio e La Nave boicottano l'antica regata

«Non partecipiamo». La manifestazione ora è a rischio

I MOTIVI DEL CONTENDERE

AL POSTO DEL CORTEO STORICO, UNA FESTA 'NORMALE'. COSÌ I DUE RIONI NON CI STANNO: «NEGLI ULTIMI ANNI SI E' PERSO IL VERO SPIRITO». IL SINDACO CIAMPI CONVOCA SUBITO UN VERTICE

LA RINUNCIA alla partecipazione alla 'Regata storica' da parte degli equipaggi di Montecchio e La Nave giunge un paio di settimane dopo la decisione dei due rioni di non partecipare alla festa cittadina «Rivivi il Passato», che si svolge tradizionalmente il sabato prima della regata. La notizia – anche se non del tutto disattesa –, giunge a scuotere un paese, Calcinaia, che da più di mezzo secolo si riconosce in questo appuntamento ludico-folkloristico. Tra maggio e giugno a Calcinaia si ricordano le antiche tradizioni e i mestieri dei nostri avi, si omaggia Santa Ubaldesca Taccini (patrona del paese) e si organizzano serate ed eventi. I motivi di questa decisione risiedono proprio nell'organizzazione della festa del sabato, almeno stando a quanto riferitoci dalle rappresentanze dei due rioni ribelli. «Rivivi il Passato ha preso il posto del corteo storico che si organizzava un tempo, quando i rioni con la loro storia, ricoprivano un ruolo di primissimo piano – dicono da Montecchio e da La Nave –. Negli ultimi anni questo carattere si è perso, assumendo sempre più l'aspetto di una «normale» festa paesana, ricca di suoni, luci e colori, che con Calcinaia, in

effetti, hanno poco a che fare. Volevamo che i nostri rappresentanti nel comitato organizzatore, dove oltre a loro siedono i delegati della deputazione di Santa Ubaldesca, fossero realmente nostri portavoce, invece coloro che stavano nel comitato a rappresentarci ad oggi non sono più tali. Per un motivo o per l'altro sono usciti dai consigli dei rispettivi rioni di appartenenza». «A settembre – continuano i due rioni – avevamo chiesto un rinnovo del consiglio per inserire dei nuovi delegati, ma la deputazione ci ha risposto di no, cancellando di fatto il comitato organizzatore ed assumendosi ogni capacità decisionale. Non potevamo che prendere la decisione più ovvia: non partecipare più a 'Rivivi il Passato'. Il fatto che i nostri equipaggi rinuncino alla regata non fa altro che dare maggior forza alle nostre motivazioni». Alla regata Storica di Calcinaia mancano ancora due mesi e mezzo e nel frattempo la sindaca Lucia Ciampi ha convocato i presidenti dei rioni Montecchio e La Nave per conoscere i particolari della vicenda e permettere il regolare svolgimento della regata, una delle manifestazioni storiche più antiche (se ne parla in documenti del XVII secolo) dell'intera Toscana.

Francesco De Victoriis



**TRADIZIONE
SECOLARE**
La regata di
Calcinaia è una
delle più antiche
della regione



CAPANNOLI

«L'Unione Valdera
non si discute:
è punto di riferimento»

LA POSIZIONE di Capannoli è nitida sul suo futuro nell'Unione Valdera dopo la volontà manifestata dai Comuni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola, peraltro ad oggi non formalizzata, di uscire e dare vita ad un polo dell'Alta Valdera. Una posizione che il sindaco

Arianna Cecchini chiarisce in risposta ad un'interrogazione della minoranza: «Ricordo che il Comune di Capannoli è stato fondatore a suo tempo del Consorzio Alta Valdera e successivamente dell'Unione Valdera, insieme ad altri Comuni del nostro territorio –

foto a fianco) – Mi preme semplicemente sottolineare che l'ambito della Valdera è considerato ottimale non solamente dal punto di vista socio sanitario, ma anche dal punto di vista della mobilità e della pianificazione territoriale, per non citare le politiche scolastiche e molti altri temi». «Ricordo che questa amministrazione ha preso con i cittadini al momento del suo insediamento un impegno chiaro sull'associazionismo – chiude Cecchini – necessario oggi più che mai per dare più forza e qualità ai servizi offerti, senza disperdere il punto di riferimento politico amministrativo che l'Unione Valdera rappresenta».

C. B.



Serie D**La Bellaria
aspetta Empoli
Calcinaia a Livorno**

SI GIOCA domani l'ottava giornata del campionato di serie D che vedrà impegnata la Cargo Z Calcinaia, rivitalizzata dalla vittoria nel derby contro Bellaria, in trasferta a Livorno contro Meloria (domani alle ore 18). Gara agevole sulla carta per la Pallacanestro Valdera che ospiterà domani sempre alle ore 18 il fanalino di coda Rossoblù Montecatini. Si sfidano alla pari (10 punti in classifica per entrambe) Bellaria Cappuccini e Biancorosso Empoli, palla a due domani alle 18 al PalaMatteoli di Pontedera.

